Letteratura italiana III

lezione n. 3

5 ottobre 2021

**Giambattista Vico**

Manuale, cap. 3

LEGGERE:

p. 207

p. 208 citazione (leggere solo a partire da “l’altra pratica è che…” sottolineatura in rosa)

pp. 210-212

formazione umanistica orientata alla vita civile

importanza del concetto di Fantasia

1725, “La scienza nuova”

1730, “La scienza nuova seconda”

1744, “La scienza nuova terza”

“Autobiografia”

LEGGERE:

lettura di alcune degnità:

pp. 211-212, degnità XIII, XVI, XX, XXXVI, XXXVII

Alcuni concetti

 \* La storia è la storia dello sviluppo spirituale dell’uomo; si possono comprendere alcune leggi immutabili che regolano tutti i popoli

\* Alcune leggi e istituzioni regolano tutta l’umanità: “nozze, tribunali, are” (Foscolo, “De’ sepolcri)

Bisogna risalire alle verità originali dell’umanità:

per indagare le verità originali dell’uomo bisogna indagare le forme più antiche di espressione dell’uomo. Una tra le forme più antiche di espressione è la poesia immaginosa = la poesia che si usa le immagini del mito.

Per questo motivo occorre indagare e studiare la poesia, il mito, la filologia

poeta = creatore

il mito racchiude una verità generale valida per tutti i popoli: ad esempio Ercole simboleggia la forza

il senso e la fantasia rivestono una verità generale

lo riscoperta dei poemi di Omero: i poemi omerici sono un deposito della sapienza degli antichi greci

3 età dell’umanità (infanzia, giovinezza maturità)

**Carlo Goldoni**

Manuale, cap. 5

(solo capitoli 3 in parte, 5 tutto, 8 in parte)

LEGGERE da p. 240 (cap. 3, solo i paragrafi “Esordi a teatro”, “La stagione al San Samuele”)

la riforma teatrale di Goldoni:

* testo scritti
* cura degli aspetti psicologici dei personaggi
* lingua come diretta espressione della vita

LEGGERE pp. 243- 245 (cap. 5 “Mondo e teatro”, tutto il capitolo e anche le citazioni. capitolo molto importante sulla riforma teatrale di Goldoni)

1752 - “La locandiera”

1762 - “Le baruffe chiozzotte”

LEGGERE p. 251 (cap. 8, solo il paragrafo “la vitalità del popolo”)

1762 - trasferimento a Parigi

1783 - inizio della composizione dei “Memoires”